

Serie Ordinaria n. 2 - Giovedì 13 gennaio 2022

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 729 del 23 dicembre 2021**

**Ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020 - Finanziamento del progetto inerente all'intervento di «Recupero funzioni residenziali terziarie nella sagoma esistente in via Garibaldi» - ID CS29 - nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune di Moglia (MN)**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamati i commi da 369 a 373 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di Stabilità 2014», con cui è stato disposto che i Comuni previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1 giugno 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate quindi le proprie precedenti Ordinanze:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui il Commissario Delegato ha provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, che individua 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 147/2013 ed approva le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «Legge di Stabilità 2014», sulla base dell'Ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente Ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
  - l'allegato A «interventi su beni pubblici»;
  - l'allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»;
  - l'allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»;
  - l'allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»;
- sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stato individuato nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2017 n. 139, le modalità per l'approvazione e la rendicontazione dei progetti relativi agli Interventi di cui all'Allegato «A»;
- è stata istituita la «Commissione Tecnica Centri Storici», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentino formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato inoltre che, con ordinanza n. 339 del 1° agosto 2017, poi sostituita dall'ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017, è stata confermata ai Comuni beneficiari l'anticipazione forfetaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «Interventi su beni pubblici», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti ed ha, quindi, autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione ed in particolare, a favore del Comune di Moglia, l'importo complessivo di € 100.000,00.

Vista da ultimo l'ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626, inerente agli «*interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020*», con cui il Commissario Delegato:

- ha approvato gli avanzamenti operativi mediante l'approvazione dei seguenti allegati:
  - Allegato A) Interventi finanziati;
  - Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
  - Allegato C) Interventi archiviati;

- Allegato D) Interventi conclusi;

- ha rideterminato l'assegnazione favore del Comune di Moglia per la realizzazione dell'intero piano organico in € 11.724.379,00.

Richiamato, nello specifico, il fatto che con la sopra citata Ordinanza n. 626 è stata data copertura finanziaria alla linea di intervento relativa alla rifunzionalizzazione dei centri storici, per complessivi € 43.200.000,00, nel seguente modo:

- quanto a € 30.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n. 706;
- quanto a € 9.200.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 13 del controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n. 7452;
- quanto a € 4.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016», capitolo di spesa n. 7452;
- ed è stato altresì determinato che residuano € 3.345.490,90, direttamente utilizzabili per lievi adeguamenti del contributo concesso, su disposizione del Soggetto Attuatore e nell'eventualità di incrementi di costi degli interventi proposti da parte dei Comuni nell'attuazione dei rispettivi Piani Organici.
- Dato atto inoltre che, per l'intervento in oggetto, inserito in allegato B1) Progetti Pubblici della sopra citata ordinanza n. 626 con specifico ID n. CS 29, era previsto un importo di spesa pari ad € 1.427.602,00.

Richiamati i seguenti fatti:

- il progetto è stato inizialmente inserito nel Piano di rivitalizzazione dei centri storici del Comune di Moglia con una previsione di spesa stimata in € 700.000,00;
- l'intervento è stato inoltre inserito in uno specifico Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Moglia e Commissario Delegato che prevedeva un contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia pari ad € 169.421,65, per l'acquisizione dell'immobile, un cofinanziamento del Comune di Moglia per le sistemazioni esterne pari ad € 54.780,00 ed un contributo per la ricostruzione da parte della Struttura Commissariale, a fronte del progetto esecutivo stimato in € 1.275.798,35;
- il Comune di Moglia è entrato in possesso dell'immobile in oggetto ai sensi e per gli effetti del decreto di esproprio n° PD / 1133 del 27 settembre 2021 della Provincia di Mantova;
- in data 24 novembre 2021 il Comune di Moglia ha trasmesso il progetto esecutivo, acquisito con protocollo n. C1.2021.0002751, per un costo complessivo pari ad 1.500.000,00 comprensivo del costo di acquisizione di € 169.421,65 e delle sistemazioni esterne (€ 54.780,00). Verranno realizzati complessivi n° 5 alloggi di tipo Social Housing, nella forma specifica del cosiddetto Co-Housing, da destinare a tipologie di utenza «protetta», come anziani attivi e secondariamente anche giovani coppie, nuclei familiari mono-reddito, lavoratori fuori sede, rappresentanti delle forze dell'ordine etc, oltre a spazi di relazione e servizio ai residenti. Nell'occasione verrà anche riallocato lo spazio all'aperto riducendone la superficie permeabile e quindi ricavando una parte porzione da dedicare a verde;
- la Struttura Commissariale, sulla base della documentazione pervenuta agli atti, ha valutato il progetto come congruo con le finalità dei fondi per la ricostruzione, ed ha ritenuto ammissibile il seguente quadro economico:

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>
LAVORI IN APPALTO	€ 985.068,00	€ 931.268,65
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 98.506,80	€ 93.126,87

	<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>		<b>QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO</b>
ALLACCIAMENTI IVA COMP.	€ 7.320,00		€ 7.320,00
IMPREVISTI E ARROTONDAMENTI	€ 98.506,80		€ 93.126,87
SPESE TECNICHE CON IVA e CASSA	€ 129.065,62		€ 93.126,87
SPESE COMMISSIONI GIUDICATRICI IVA COMP.	€ 3.050,00		€ 3.050,00
ANAC	€ 457,50		€ 457,50
COLLAUDO TEC. AMMINIST. CON IVA e CASSA	€ 8.540,00		€ 8.540,00
OCCUPAZIONE DI AREE ED IMMOBILI PER ACCANTIERAMENTI, DANNI, SPESE NOTARILI (IMPOSTE, IVA E ONERI PREVIDENZIALI COMPRESI) FINANZIATI AI SENSI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA	€ 169.421,65		€ -
ARROTONDAMENTI	€ 63,63		€ -
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.500.000,00	(A)	€ 1.230.016,75
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	(B)	
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	(D)	€ 1.230.016,75

che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari a € 1.230.016,75 in quanto dai lavori sono stati detratti i costi della rete dati e della predisposizione dell'antintrusione (€ 3.518,59+iva) mentre le spese per le sistemazioni esterne e i costi di acquisto dell'immobile, come stabilito nell'accordo di programma, sono posti rispettivamente a carico del Comune (€ 49.800,00+iva) e della Regione Lombardia (€ 169.421,65).

Dato atto che il progetto è stato valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 14 dicembre 2021, ottenendo il parere favorevole.

Ritenuto pertanto di approvare il finanziamento del progetto esecutivo presentato dal Comune di Moglia inerente al «recupero funzioni residenziali terziarie nella sagoma esistente in via Garibaldi in Comune di Moglia» - ID CS29, con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 1.230.016,75.

Richiamate le proprie precedenti Ordinanze:

- 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- 12 maggio 2017, n. 313 con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;

Richiamato altresì il Decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

**Serie Ordinaria n. 2 - Giovedì 13 gennaio 2022**

Dato atto pertanto che, per l'intervento in oggetto, la spesa a carico del Commissario Delegato, ante gara d'appalto, è pari a € 1.230.016,75 e trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di Sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», capitolo di spesa 706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

**ORDINA**

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di finanziare il progetto esecutivo presentato dal Comune di Moglia ed inerente al «*recupero funzioni residenziali terziarie nella sagoma esistente in via Garibaldi nel centro storico di Moglia*» - ID CS29, CUP J25C20000020002, con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 1.230.016,75 come meglio dettagliato in premessa;

2. di imputare la somma di € 1.230.016,75 sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto- legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», capitolo di spesa 706;

3. di inserire il presente intervento, avente ID CS29, in «allegato A: Progetti finanziati» dell'Ordinanza n.626, rimuovendo contestualmente lo stesso dall'allegato B: interventi in fase di progettazione - B1) Progetti Pubblici», entrambe parte integrante e sostanziale della stessa, nel seguente modo:

ID PROGETTO	COMUNE BENEFICIARIO	PROGETTO APPROVATO	CONTRIBUTO CONCESSO	CONTRIBUTO RIDETERMINATO DOPO L'APPALTO	ATTI DI RIFERIMENTO
CS29	Moglia	Recupero funzioni residenziali terziarie nella sagoma esistente in Via Garibaldi	€ 1.230.016,75		

4. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Moglia (MN), nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post- eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana